Spettacoli Cultura

Muore attore di «Ladri di biciclette»

ROMA — Si sono svolti ieri a Roma nella chiesa del villaggio Breda i funerali di Lamberto Maggiorani, l'operaio-attore interprete del film «Ladri di biciclette» di Vittorio De Sica morto, in seguito a un male incurabile, all'ospedale «San Giovanni». Il suo esordio nel cinema era avvenuto nel 1948 quando De Sica lo aveva scelto, con altri interpreti non professionisti (come il giovane Corrado Stajola e la giornalista Carell), per la parte del protagonista della sua vicenda incentrata sul furto di una bicicletta. Maggiorani riuscì ad interpretare il personaggio con molta aderenza e con semplice umanità grazie alla regia sapiente del grande De Sica.

Conclusa la parentesi cinematografica Maggiorani tornò al suo lavoro (nella fabbrica romana «Breda») consigliato dallo stesso De Sica a non ritentare la prova. Ma, licenziato poco dopo per diminuzione di personale, e convinto di poter diventare un attore professionista tentò di ottenere nuove scritture. Pur riuscendo a farsi assegnare alcuni ruoli secondari («Achtung banditi» di Lizzani, «Anna» di Lattuada, «Vacanze col gangster» di Risi, «Totò, Peppino e i fuorilegge» di Mastrocinque e altri) non ritrovò mai più la felice vena che lo aveva aiutato nella prima prova.

Roma: novità di Cage e Cunningham

ROMA — Merce Cunningham e John Cage sono a Roma. Dal 25 aprile al 1° maggio presenteranno al Teatro Olimpico una serie di eventi danzati e musicati dal titolo «Events». Cunningham si esibisce con la sua compagnia composta di quattordici elementi, Cage ha portato in Italia i suoi inseparabili collaboratori, i musicisti David Tudor, Martin Kalve e Takchisa Kosugi. I due grandi vecchi dell'avanguardia americana mancavano nel nostro paese dal 1980. In quell'anno avevano presentato al Teatro Nazionale di Milano tre lavori del 1978 («Exchange»), del 1979 («Roadrunners») e del 1980 («Fielding Sixes»). La particolarità della manifestazione romana consiste nella varietà del programma: ogni recita prevede un «evento» diverso. Gli «Eventi» sono cinque mentre martedì 26 alle ore 17.30 sarà presentata una «Film Dance» e mercoledì 27 alle 11 una «Composition workshop» (al Teatro Spaziozero). C'è molta attesa per questa nuova presenza di Cunningham e Cage: ci si chiede dove sono approdate le loro ricerche e come si inseriscono in un panorama che ha ormai superato ampiamente «le scoperte» degli anni Sessanta che portano il loro nome e le loro firme.

Arrivano i «mostri sacri»

La rock star messicana a Roma martedì, poi suonerà a Genova Vediamo come nacque il suo mito

Santana, dopo gli incidenti del 1977

Ai suoi eroi, la «nazione di Woodstock» chiedeva soprattutto emozioni sicure e a buon mercato, e Carlos Santana trovò immediatamente la chiave per solleticarle: un assolo straziante, tutto sbrodolato sulle note sovracute, quelle che arrivano direttamente al cuore. Il brano si intitolava enfaticamente *Soul sacrifice* (sacrificio dell'anima), ed era basato su un trucchetto semplice semplice; per eseguirlo bastavano due dita agili e un po' di malizia. Quante migliaia di aspiranti *pop stars*, in giro per il mondo, hanno tentato di rifarlo, imbracciando per la prima volta una chitarra elettrica? Tante. *Soul sacrifice* era un manifesto dei *guitar-heroes* almeno quanto lo era stato, per la generazione precedente, la versione di *Spoonful* immortalata da «manolenta» Eric Clapton.

Dubito che Carlos Santana da Tijuana-Mexico abbia mai polverizzato record di vendite discografiche, ma è assolutamente certo che per i «giovani» degli anni Settanta lo scugnizzo messicano inurbato a Mission District (il ghetto di San Francisco) sia stato un mito vivente, un «guru» con cui identificarsi, imitando perfino la sua aria sofferente e nevrotica, il suo dibattersi in sussulti come per una scarica elettrica ad ogni singola nota. Per la sua musica, l'industria discografica dovette coniare perfino una nuova «bastarda» etichetta, il «latin rock», fortunatamente subito scomparsa dalla nomenclatura giovanile, forse per mancanza di epigoni in senso stretto: la moda dell'esotismo caraibico era ancora di là da venire.

Presso le nostre platee «politicizzate», da poco convertite alla filosofia rock, la fiera degli equivoci ne fece subito una sorta di «eroe proletario». Di conseguenza, i suoi concerti diventavano automaticamente un fatto «alternativo», e non doveva proprio essere necessario pagare il biglietto. Al Palalido milanese furono legnate memorabili, con lancio di candelotti da una parte e molotov dall'altra. Il «proletario» Santana, allibito e giustamente terrorizzato, prese il primo volo per Los Angeles, giurando che per nessuna ragione sarebbe mai ritornato dalle nostre parti.

Ci tornò, invece (ahilui!), nel fatidico 1977, e furono altri botti a colori, stavolta a Verona, con conseguente annullamento di quanto restava della tournée (ne fece le spese anche l'efficientissimo Festival Nazionale dell'*Unità* di Modena!). Nel frattempo, però, gli umori popolari nei suoi confronti erano mutati parecchio. Sul mensile di «cultura giovanile» *Gong*, che per anni l'aveva osannato, Franco Bolelli scriveva in proposito: «Liquidato Carlos "Money" Santana come si addice a tutti gli agenti del potere...».

Lui, il Santana medesimo, poveretto, non aveva in realtà mai anelato né ad essere eroe proletario, né tantomeno agente del potere. Era semplicemente un chitarrista di non straordinarie virtù tecniche, ma con un gran «cuore», una spiccata personalità, uno stile molto originale, ed una sensibilità notevolissima, che lo portava a girovagare per i più disparati territori musicali, e a misurarsi con le personalità più diverse: da Buddy Miles (nel *Live* del '71) a John McLaughlin (nello «storico» *Love Devotion & Surrender*), da Alice Coltrane (in un mediocre *Illuminations* del '74) fino a McCoy Tyner (nel recentissimo *Looking out*).

Una specie di redivivo Tito Puente, insomma, una figura atipica, curiosa di tutto e capace di incuriosire chiunque. Con in più, semmai, un tratto distintivo: una «spiritualità» un po' di maniera, che ha sempre costituito il suo pregio e il suo limite. Questa qualità sottende tutte le sue opere discografiche migliori — da *Abraxas* a *Caravanserai* — e gli attribuisce una dimensione tutto sommato umana, nell'universo del rock al mega-watt. Le percussioni del fedelissimi José Chepito Areas e Mike Carabello, in quell'universo dominato dall'*heavy beat*, conferiscono alla sua musica un colore particolarissimo, che la rende fresca, gioiosa, ed anche immediatamente riconoscibile.

Nonostante le reiterate promesse di tenersi lontano dalla Penisola, il «vecchio» Carlos Santana torna dalle nostre parti (il 26 e il 27 a Roma, il 28 a Genova) per una tournée che, stando ai precedenti, deve tenerlo sveglio la notte. Riconvertito? Mummificato? Decaduto? Rinato? Non so bene... Probabilmente è diventato solo un grande professionista. Certo, la generazione dei trentenni, che si sono portati a spasso per tanto tempo i loro equivoci e le sue belle melodie aperte, può salutarlo solo col titolo di un suo vecchio album: *Welcome!*

Filippo Bianchi

Carlos Santana suonerà a Roma domani; in alto, Eric Clapton

Il cantante Gianfranco Manfredi ci racconta la storia della «chitarra più famosa del mondo»

Eric Clapton, la prima volta in Italia

Anche il rock ha la sua retorica e i suoi luoghi comuni: uno di questi dice che se un musicista muore prematuramente entra di diritto tra i Miti Giovanili, invece se sopravvive e continua a lavorare entra di fatto nella tribù degli Scoppiati o in quella dei Venduti. Il caso di Eric Clapton è in questo senso esemplare: per anni è stato considerato il chitarrista numero uno del mondo, è stato al centro delle esperienze più avanzate di rock progressivo e psichedelico, però non è morto. Si è disintossicato, gli amici lo hanno stimolato a un protagonismo di tipo nuovo, e nel 1974 colleghi del calibro di Pete Townshend (The Who) e di Ron Wood (Rolling Stones) hanno accompagnato e festeggiato il suo ritorno sulle scene. Clapton ha subito rivelato grande acume nella scelta del repertorio «giusto» e si è definitivamente imposto nelle classifiche mondiali con la celebre versione di I shot the sheriff *di Bob Marley.*

Ha continuato con una serie di album molto professionali senza osare molto, ma con mano sempre più sciolta e sicura, sino al recentissimo Money and cigarettes *(che presenterà nel corso della tournée italiana: il 2 maggio a Roma, il 3 a Genova) nel quale rivisita alcuni dei primitivi stilemi del suo rock-blues, con una fluidità e una facilità così prive di inquietudini da lasciare senza parole. E infatti mai album fu così avaro di recensioni: la critica non può rimproverargli il successo né il fatto di non essere morto, ma neppure troppo segretamente gli rinfaccia di non fare più parte del drappello dei musicisti d'avanguardia, di avere insomma sacrificato il Mito al Denaro.*

Qualcosa di simile si rimprovera a Mark Knopfler dei Dire Straits, l'uomo che più di ogni altro pareva avere ereditato il titolo di chitarrista numero uno del mondo. In una recente intervista gli hanno chiesto: tu potresti riportare il solismo chitarristico ai mitici livelli di Hendrix, perché non lo fai? E lui ha risposto: «E perché dovrei farlo? Non mi interessa».

Credo che Clapton risponderebbe allo stesso modo a chi gli rimprovera di non mettere più nei suoi dischi grandi numeri di tecnica chitarristica. Perché dovrebbe? Non sono più i tempi. In altri anni il pubblico giovanile chiedeva al musicista di essere Profeta (di Apocalissi e di Rinnovamenti) Mostro (di bravura tecnica) e Esploratore (nella terra delle Nuove Sensazioni). Oggi lo stesso pubblico cresciuto, cambiato; forse anche un po' imborghesito, chiede al musicista di avere Mestiere, Saggezza e Fluidità. E Clapton sa servirlo oggi come allora: il suo professionismo è tra i più sicuri e affidabili del momento, il suo senso del limite della forma «canzone» e dello strumento «chitarra» è fin troppo esemplare, la sua facilità espressiva non ha più bisogno di dimostrare niente, solo di mostrarsi e scorrer via leggera.

Denaro? Sì, ma un denaro che passa di mano in mano come tante altre cose, senza ossessioni, magari con un certo autocontrollo come si fa o si dovrebbe fare con le sigarette. Money and cigarettes *appunto. Dunque Clapton ha barattato un giorno da leone per cento giorni da pecora? Direi piuttosto che ha fatto la scelta suggerita da Troisi nel suo ultimo film: cinquanta giorni da orsacchiotto. Superficialità? Può darsi. Resta comunque nel blues di Clapton quel tanto di evocativo, quel sapore di attesa espresso anche nella copertina dell'ultimo album: una chitarra sfiancata dallo sforzo, mezzo squagliata, riposa su un tavolino che sembra un'asse da stiro... l'ambiente è una stanza vuota: qualcuno sta traslocando e va altrove. Lascia un ritratto un po' invecchiato e pareti bianche. Pare di risentire quel vecchio brano del Clapton dei Cream: «In a white room...».*

Gianfranco Manfredi

A Salsomaggiore due cortometraggi sulla metropoli firmati Wenders e Ioseliani mentre, in attesa dell'arrivo di Jean-Luc Godard, si proietta il suo «Passion»

New York e Parigi in mezz'ora

Dal nostro inviato

SALSOMAGGIORE — Gente che va, gente che viene. Appunto, incontri a Salsomaggiore. Spesso gradevoli, altre volte un po meno. Ma sempre con quell'aria complice, da iniziati di una massoneria innocua, incline alla consapevole finzione anziché a traffici sordidi. Merce corrente di offerta e di domanda, di conversazioni e di bisticci: il cinema. E, in subordine, cose televisive, scampoli musicali. Scontato, dunque, lo spiazzamento dei critici cinematografici vecchia maniera, come prevedibili le loro lamentele. Manca questo, manca quello, eppoi il più si è già visto altrove (Cannes, Venezia, Berlino, Cattolica).

D'altronde qui non mancano sicuramente motivi e sollecitazioni per puntuali riflessioni critiche. Rivedere l'ultimo Godard *(Passion)*, il mini-Wenders *(Reverse angle)*, il favoleggiato Ioseliani *(Lettera di un cincasta)*, o scoprire gli «apprendisti stregoni» Silvio Soldini *(Drimage)*, Susan Sowtag *(Giro turistico)*, Massimo Magri e Giampaolo Tescari *(Sei forme di luce)* è, sempre e comunque, un'utile esperienza.

Il caso di Godard, ad esempio, è allettante. Tra qualche giorno sarà qui lui medesimo per spiegare come, quando, perché ha realizzato il suo ultimo film, *Passion*. Per il momento, fatta eccezione per la raffinata fotografia di Renato Berta, il film in questione resta piuttosto un rebus che un'opera interamente compiuta. Tanto per cominciare, il titolo *Passion* dice tutto e niente su quel che poi ci è dato di vedere e di ascoltare dinnanzi allo schermo. Guai, naturalmente, a pretendere una traccia narrativa. Nel film, chi esige, ostinato e inappagato, una storia, una vicenda qualsiasi — guarda caso, un italiano affannato e casinista — ci fa una figura davvero penosa. Unica direttrice di marcia puramente indicativa resta, in *Passion*, il laborioso, vano tentativo di un regista polacco (Jerzy Radziwilowicz) di realizzare una sofisticata pellicola ricalcando positure di colori, luci e suggestioni visive di grandi quadri di autori classici (Rembrandt, El Greco, Delacroix, Ingres, eccetera). Ci sono, inoltre, un industrialotto un po' svitato che viaggia sempre con un fiore in bocca (Michel Piccoli) in perenne difficoltà con una giovane operaia balbuziente e riottosa (Isabelle Huppert) e con la bamboleggiante, stordita moglie (Hanna Schygulla) proprietaria dell'albergo dove si è installata la troupe cinematografica. Ciò che accade, a «circuito chiuso», tra i quattro personaggi, sempre intenti a bisticciare, ad amoreggiare distrattamente, non è dato proprio di capirlo.

Lasciando, dunque, in sospeso Godard, ecco subito di rincalzo un film «in dimensione» di Wim Wenders, *Reverse angle: NYC marzo '82 (Angolo opposto, NYC marzo '82)*, diciassette minuti di un «diario per immagini» realizzato dal cineasta tedesco in perlustrazione per New York. Saltano fuori così, al vivo, scorci urbani rarefatti (Manhattan al neon), situazioni particolari (il set del film *Hammett*, un incontro con Francis Ford Coppola), illuminazioni e suggestioni rare (un libro di Emmanuel Bowe, i dipinti di Edward Hopper). Insomma, un segmento di realtà attraverso cui Wenders cerca, e forse trova, gli elementi ispiratori per ulteriori storie, nuovi film. *Reverse Angle* prende avvio così: «un'altra notte, in un altro aeroporto, arrivando da un'altra città...». Come una favola, un sogno. O un incubo.

E, quasi in sintonia con Wenders, si fa avanti presto Otar Ioseliani, autore sovietico-georgiano da sempre in odore di eresia, che da Parigi manda la sua *Lettera di un cineasta*, quindici minuti di vagabondaggio tra le strade, i rumori della Ville Lumière, stilizzati in una elegia profana che restituisce vergine significato al trambusto metropolitano. Come? Filmando e registrando semplicemente la grande città trasfigurata in una «natura» aliena, tutta nuova, tutta da scoprire ancora per la prima volta.

Risultati senz'altro pregevolissimi raggiungono anche Silvio Soldini col cortometraggio *Drimage*, calibrata introspezione psicologica tra velleità e sogni libertari di un giovane newyorkese di evidente ascendenza wendersiana, ma non priva di una sua autonoma originalità espressiva; e dal duo Magri-Tescari cimentatosi in una serie televisiva dedicata ai grandi direttori della fotografia contemporanei e, perciò, intitolata *Sei forme di luce*. Noi abbiamo visto il brano riservato all'ormai celebre collaboratore di Ingmar Bergman, Swen Nykvist, e ci è parso, senza riserve, bellissimo. Sia per l'amabile, intelligente presenza di Nykvist, sia per l'oggettiva ricchezza documentaria scandita con un montaggio preciso di spezzoni di film di Bergman (*Persona, Luci d'inverno, Fanny e Alexandre*), di dialoghi e di preziose digressioni paesaggistiche.

Per larga parte deludente, seppure estremamente ambizioso come progetto, il lavoro cinematografico della scrittrice americana Susan Sontag *Giro turistico senza guida* (singolo episodio di un trittico completato, per conto della Rai, dai film di Edith Bruck e di Marguerite Duras).

Sauro Borelli

Un'inquadratura di «Passion», il film di Godard presentato a Salsomaggiore

VACANZE LIETE

AL MARE affittiamo appartamenti e ville a partire da lire 50 000 settimanali sull'Adriatico nelle pinete di Romagna. Richiedete catalogo illustrativo a Viaggi Generali - Via Alighieri 9 Ravenna - Telef (0544) 33 166 (1)

BELLARIA Pensione «Villa Nora» Tel 0541/49 127 30 m mare ogni confort, posizione centrale, cucina casalinga, autobox prezzi modici Interpellateci (90)

BELLARIVA Rimini Hotel Bagnoli Tel 0541/80 610 Vicinissimo mare, moderno, tutte camere servizi priv., balconi, cucina abbondante curata dai proprietari bassa 18 000 luglio 23 000 agosto interpellateci (77)

BELLARIVA (Rimini) Pensione Elvira - Tel 0541/32 032 Vicino mare, camere con/senza servizi familiare, cucina abbondante bar Maggio - Giugno - Settembre 13 500 - 15 500 Luglio e dal 21 agosto 16 000 - 18 000 Dal 1-20 Agosto 22 000 - 24 000 Tutto compreso (22)

CATTOLICA Pensione Carillon - Via Venezia 11 Tel 0541/962 173 Vicinissima mare, camere con servizi e balconi ottima cucina casalinga, sala TV, bar, parcheggio Bassa 16 000 - 17 000 Luglio 20 500 Agosto interpellateci (57)

CESENATICO Hotel Everest - Viale dei Mille 5 - Tel 0547/80 111 (abit 82 373 ore pasti) Sul mare, gestione propria, cucina romagnola, giardino recintato Bassa stagione 16 000 Luglio 19 000 Tutto compreso (67)

COOPTUR E.R. (Cooperativa Operatori Turistici), Affitta appartamenti estivi e prenotazione alberghi sulla Costa Romagnola Appartamenti prezzi settimanali da L 75 000 Alberghi prezzi giornalieri pensione completa da L 16 000 Tel 0541/55018, 56214 (5)

ESTATE AL MARE! Lido Adriano Ravenna Mare Affittiamo confortevoli appartamenti e villette Prezzi vantaggiosi Telefoni (0544) 494 366 494 316 (2)

GATTEO MARE (Villamarina Pensione Picasso Tel 0547/86 238 Vicino mare, ambiente familiare, cucina casalinga, maggio 16 000 giugno 17 000, luglio 20 000 agosto interpellateci Nuova gestione (76)

IGEA MARINA (Rimini) HOTEL DANIEL - Tel (0541) 631 037 - 630 244 Vicino al mare tutti i conforts, cucina casalinga Bassa stagione lire 15 000 - 16 000, media stagione lire 18 000 - 20 500, alta stagione lire 23 000-24 000 tutto compreso (48)

IGEA MARINA Rimini Pensione Gioia Via Tibullo, 40 - Tel 0541/630 088 (abit 081/75 84 925) Vicino mare familiare camere con/senza servizi, bassa stag 17 000 - 18 000, alta 21 000 - 22 000 tutto compreso (101)

IGEA MARINA Villa Fiori - Via N Bixio 32 - Tel 0541/630 166 Posiz tranquilla, camere con bagno, conduzione familiare ampio parcheggio Bassa 17 000, media 19 000 alta 21 000 Interpellateci (70)

MARINA ROMEA (Ra) Hotel Meridiana Lido Savio Hotel Tropicana in pineta sul mare, piscina, tennis minigolf, camere servizi telefono, ascensore, animazioni serali Bambino sino 10 anni gratuito, camera genitori, pensione completa da 23 000 compreso ombrellone, sdraio Richiedete catalogo viaggi Generali Ravenna - Tel 0544/33166 (27)

MISANO MARE - Località Brasile Pensione Esedra - Tel 0541/615 196 - 615 609 - Via Alberello 34 Vicina mare, camere con/senza servizi, balconi, cucina romagnola Giugno - settembre 15 000 - 16 000 Luglio 19 000 - 20 000 1-21/8 24 000 - 25 000 22-31/8 16 000 - 17 000 tutto compreso anche IVA Sconti bambini Gestione propria (66)

MISANO MARE Pensione Maioli - Via Matteotti 12 - Tel 0541/613 228 - Abit 601 701 Nuova costruzione, vicino mare, cucina casalinga, camere servizi, balconi, bar, giardino, cabine mare, garage privato Giugno settembre 15 000 Luglio 18 000, 1-22/8 23 000, 23 31/8 18 000 tutto compreso Sconti bambini Gestione propria (58)

RICCIONE Hotel Alfonsina - Tel 0541/415 35 - Viale Tasso Vicinissimo mare, tranquillo, parco e giardino ombreggiato, cucina curata dalla proprietaria Maggio, giugno, settembre 15 000 - 17 000, luglio e 22-31/8 19 500 - 21 000, 1-21/8 26 000 - 26 500 tutto compreso Sconti bambini (28)

RICCIONE Hotel Camay - Tel 0541/42 243-602 629 Direttamente mare, tutte camere servizi, balcone vista mare, bar, parcheggio, ascensore, ottimo trattamento, cucina romagnola, cabine spiaggia, pensione completa, bassa 17 500, media 21 000 - 24 000, alta 29 000 Gestione propria, interpellateci (71)

RICCIONE Hotel Magda - Viale Michelangelo 22 - Tel 0541/602 120, priv 603 282 100 m mare, posizione tranquillissima, vicino alle Terme in mezzo al verde con giardino per bambini, parcheggio, camere con/senza servizi, ottimo trattamento, ambiente familiare Pensione completa bassa 17 000 - 19 000; media 21 500 - 23 500, alta 25 500 - 26 500 Sconti bambini Interpellateci (65)

RICCIONE Hotel pensione Adler - Viale Monti, 59 Tel 0541/41 212 - vicino mare posizione tranquillissima, comfort, ottimo trattamento, bar, ambiente familiare, pensione completa maggio 15/6 L 15 000, settembre 16 30/6 L 17 000 luglio 21-31/8 L 20 000; 1-20/8 L 25 000 tutto compreso sconti bambini, gestione propria (6)

RICCIONE Hotel pensione Cleka - Viale S Martino 66 - Tel 0541/600 667 Abit 600 442 Vicinissima spiaggia, conforts, ottima cucina, camere con/senza doccia, WC, balconi Bassa 15 000 - 16 000 Luglio 21-31/8 17 500 - 19 000, 1-20/8 23 000 - 24 000, complessive anche di IVA e cabine Rinnovato Direzione propria (79)

RICCIONE Hotel Regen - Via Marsala - Tel 0541/615 410 Vicino mare e zona termale, tranquillo, cucina sana e genuina, ascensore, autoparco coperto, camere servizi Bassa 16 000 - 17 500 1-24/7 20 000, 25/7-21/8 26 000 Tutto compreso Sconti bambini (41)

RICCIONE - Hotel Sombrero - Via Monti 5 - Tel 0541/42 244 Moderno, 100 metri mare, parcheggio, camere servizi balconi, ottima cucina romagnola, menù variato Bassa 15-18 000 Luglio 21-22 000 1-20 agosto 25-26 000, 21-31 agosto 19-20 000, compreso tasse Cabine mare, bambini sconti fino 60% Gestione proprietario Interpellateci (95)

RICCIONE Pensione Comfort - Viale Trento Trieste 84 - Tel 0541/601 553 604 028 Vicinissima mare tutte camere servizi, balconi, cucina romagnola cabine mare Giugno - Settembre L 15 700 - 16 700 Luglio 20-31/8 L 20 500 - 21 500 - 1-20/8 L 27 500 - 28 500 compreso IVA Sconti bambini Gestione proprietario (87)

RICCIONE Pensione Ernesta - Via F.lli Bandiera 29 - Tel 0541/601 662 Apertura aprile vicinissima mare, familiare, tranquilla, cucina casalinga, pensione completa giugno e settembre 15 000, luglio 19 500 agosto 23 000 Sconti bambini Week-end al mare fino 30 maggio 2 giorni L 25 000 (99)

RICCIONE Pensione Gravolucci via Ferraris 1, Tel 0541/601701, vicino mare, completamente rinnovata camere con/senza servizi Giugno settembre lire 14 000 - 15 000, luglio lire 17 000 - 18 000 1-20 agosto lire 22 000 - 23 000, 21-31 agosto lire 17 000 - 18 000 tutto compreso, cabine mare Gestione propria, sconti bambini (59)

RICCIONE Pensione Lourdes - Via Righi - Tel 0541/603. 151 Vicina mare, camere servizi, balconi Bassa stagione L 15 000 - 17 000 media L 17 000 - 19 000, alta L 21 000 - 25 000 complessive Sconti bambini Interpellateci (63)

RICCIONE Rimini affittansi appartamenti estivi modernamente arredati Vicinanza mare, zona centrale e tranquilla Tel 0541/80562, 43556 (44)

RIMINI centro - Hotel Liston - Tel 0541/84 411 - Via Giusti, 8 - 30 m mare, camere con/senza servizi ascensore, sala soggiorno, bar, pensione completa Bassa L 14 500, luglio-21-31/8 L 18 000, 1-21 agosto L 25 500, camere servizi supplemento L. 2 000 (7)

RIMINI Pensione Cleo - Via R Serra Tel 0541/81 195 Vicinissimo mare, ambiente familiare, tranquillo Giugno e settembre 16 500 Luglio 18 000 - 20 000 complessive Agosto interpellateci Direzione propria (68)

RIMINI Pensione Liana Via Lagomaggio Tel 0541/800 80 Vicinissima mare camere servizi ristorante specialità gastronomiche, 2 menu per amanti del pesce Bassa 15 000 - 16 500 luglio 19 500, agosto interpellateci Gestione proprietario (52)

RIMINI Pensione Villa Neri Via R Serra 31 - Tel 0541/81 127 Abit 0541/81 041 Vicina mare, familiare, camere servizi e balcone, cucina genuina Giugno e Settembre 15 000 Luglio e 20-31 Agosto 17 500 Tutto compreso (84)

RIMINI Soggiorno Diva - Viale Marmarica 15 - Tel 0541/28 946 Abit 82 271 Vicina mare camere con/senza servizi, giugno 15 000, luglio 18 000 agosto 21 000 settembre 17 000 (72)

SAN BENEDETTO DEL TRONTO Pensione Patrizia Tel 0735/81 762-82 147 Camere servizi balconi ascensore tranquilla, familiare cucina accurata abbondante, ottimo trattamento, pensione completa giugno e settembre 20 000 media 24 000 - 26 000, 1-23/8 28 000 Sconti bambini (75)

SENIGALLIA Albergo Elena, via Goldoni 22, Tel 071/6622043 50 m mare, posizione tranquilla camere servizi, bar, parcheggio coperto, giardino, trattamento familiare Pensione completa maggio-giugno-settembre 23 000 luglio 22-31/8 26 000, 1-21/8 30 000 tutto compreso, sconto bambini (25)

VISERBA (Rimini) Pensione Renzo - Tel 0541/738 563 Direttamente mare, confortevole, cucina casalinga, prezzi modici Interpellateci (61)

VISERBELLA Rimini Pensione Villa Mara Via Serafini, 6 - Tel 0541/721 027 Vicina mare, trattamento familiare, camere servizi, giugno 16 000, luglio 18 000, tutto compreso, agosto interpellateci Sconto bambini 20% Direzione proprietario (78)

avvisi economici

A LIDO ADRIANO (Ravenna) vendiamo appartamenti, villette nuove, signorili, sul mare, prezzi convenienti con possibilità di pagamento a vostro piacimento finoa due anni senza interessi Occasione appartamento 39 500 000 Agenzia Ritmo, viale Petrarca 299, tel 0544/494 530 (30)

A MIRAMARE di Rimini appartamenti estivi 150 metri mare, affittansi anche quindicinalmente Offerta speciale giugno Tel 0541/32 159 (ufficio) (6)

A RICCIONE affittansi appartamenti estivi, vicini mare, tranquilli Tel 0541/604 848 Interpellateci (5)

AFFITTASI in villetta appartamenti estivi anche quindicinalmente da giugno a settembre A Rivazzurra-Rimini Tel 0541/30 108 (7)

AI LIDI FERRARESI, affittiamo per l'estate, appartamenti, villette, a partire da 270 000 mensili, possibilità affitti settimanali 0533/89416. (13)

BELLARIVA Rimini - Affittasi appartamenti giugno-luglio-agosto anche quindicinalmente, giardino Tel 0541/33 638 (possibilmente ore pasti) (31)

CESENATICO affittasi appartamenti anche quindicinalmente Giugno e settembre, mesi ideali per bambini e anziani Prezzi vantaggiosi Tel 0547/87 173 (20)

50 APPARTAMENTI modernamente arredati, sul mare San Mauro Mare - Rimini Da maggio a settembre affitti anche settimanali da lire 90 000 Inform tel 0541/44402 (11)

DIANO MARINA - Hotel Sasso - La vacanza in bassa stagione è più tranquilla e più conveniente Tel 0183/44 310 2ª categoria lux Tutte camere con servizi, balconi, telefono Pensione L. 30 000 (4)

LIDO ADRIANO (Ravenna) vendiamo appartamenti, 2 camere, sala, cucina, bagno, 37 500 000 Villette 46 000 000 Affitti Agenzia Quadrifoglio - Viale Leonardo, 75 - Tel 0544/494 610 (24)

MAREBELLO di Rimini affittasi appartamenti estivi da giugno a settembre Telefonare Girometti 0541/30 012 (32)

MAREBELLO di Rimini affittasi appartamenti estivi giugno, luglio, settembre, prezzi modici Tel 0541/81 550 (33)

MAREBELLO Rimini affittasi appartamenti ampi estivi periodo giugno e luglio anche quindicinalmente. Telefonare 0541/33 192 (34)

MILANO MARITTIMA (Ra) - Lido di Savio - Hotel Bahamas - Tel. 0544/949 190 Offerta speciale per giugno e settembre L. 17 000 pensione completa. Alta stagione L. 23 000-26 500, sconti bambini, a pochi passi dal mare, menù a scelta, angolo giochi per bambini, camere con doccia, wc e balconi (3)

MILANO MARITTIMA Savio affittasi appartamenti, villette sul mare. Bassa stagione 190 000 quindicinali 0544/555 586 (16)

RICCIONE affittasi appartamenti con giardino anche quindicinalmente giugno 200 000, luglio 350 000, agosto 550 000 - Tel 0541/48 892 (dopo ore 20) (25)

RIMINI affittasi 2 appartamenti estivi in villetta 4 stanze più servizi Garage. Ampio giardino recintato Tel 0541/747 517 (21)

RIMINI Marina affittasi conveniente appartamento estivo bifamiliare, biservizi, arredatissimo Tel 0541 / 902346 - 0541 / 411567 (1)

RIMINI vista mare affittasi 2 camere 4 posti letto, cucina, bagno indipendenti Periodo estivo Tel 0541/28 001 (22)

RIVABELLA Rimini affittasi appartamento luglio-agosto prezzi modici Telefonare 0541/701 373 ore pasti (13-14 20-21) (29)

RIVAZZURRA Rimini affittasi estivo appartamento 3 camere cucina, servizi, luglio-agosto-settembre Tel 0541/775 735 (ore pasti) (28)

VISERBELLA di Rimini affittasi luglio mansarda (camera, cucina, servizi) L 430 000 - Telefonare ore pasti 0541/721 074 (23)

Il futuro del Pinot è rosa.

Pinot Rosa
VINO FRIZZANTE DA UVE DI PINOT NERO
MASCHIO
VISNÀ DI VAZZOLA (TV)

COMUNICATO

Le organizzazioni impegnate nella programmazione di spettacoli culturali che intendessero avvalersi della partecipazione di.

GIANNI MORANDI

EDOARDO DE CRESCENZO

BANCO

SERGIO ENDRIGO

LUCA BARBAROSSA

NADA

SANDRO GIACOBBE

GEPY & GEPY

ROSANNA RUFFINI

possono telefonare ai numeri telefonici di Roma:
06/399200
06/399235

SACCOMANDI
S.N.C.
ASSUME CAPO OFFICINA
referenziato et esperienza
riparazione macchine movimento terra
Rivolgersi o scrivere a:
SACCOMANDI - Lecce zona industriale
Telefono 0832/661888